

# IL 25 SETTEMBRE SALVIAMO IL PARLAMENTO ITALIANO

*FACCIAMO VALERE IL NOSTRO VOTO E  
LA NOSTRA PROTESTA CONTRO IL ROSATELLUM*

**Ancora una volta i partiti ci costringono ad andare al voto con la peggior legge elettorale di sempre:** ormai lo ammettono tutti che il c.d. Rosatellum ha prodotto un cattivo Parlamento e si appresta a produrne uno ancora peggiore, a causa della riduzione del numero di parlamentari.

**Il Rosatellum si è dimostrato politicamente fallimentare,** visto che dal suo primo utilizzo nel 2018, invece di produrre lo sperato bipolarismo parlamentare e la governabilità, ha prodotto un gran numero di partiti, continui cambi di casacca dei parlamentari e l'ingovernabilità che conosciamo.

Nella prima fase della campagna elettorale sono stati denunciati i meccanismi complicati e perversi di questa legge elettorale, che dà alle segreterie dei partiti il potere di fare eleggere chiunque vogliano, ma obbligano i partiti a formare coalizioni elettorali, col citato obiettivo del bipolarismo. Qui siamo all'assurdo perché le coalizioni non sono tenute ad avere un programma politico condiviso e quindi sono destinate ben presto a sfasciarsi come è successo nella legislatura che sta finendo. Per questo abbiamo dovuto assistere alle estenuanti trattative e le improvvise rotture tra le segreterie per formare le coalizioni elettorali e distribuire i candidati/e di ciascun partito, in posizioni uninominali e liste plurinominali bloccate, al solo scopo di determinare quali candidati/e saranno eletti/e.

**Il Rosatellum è incostituzionale,** viola infatti il diritto costituzionale di poter scegliere i nostri rappresentanti. La Corte Costituzionale non ha ancora potuto pronunciarsi sulla legittimità costituzionale della legge perché i ricorsi degli elettori presso i tribunali ordinari sono stati finora rigettati. Le stesse motivazioni di rigetto meriterebbero un ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione europea. Ma si può tentare di arrivare alla Corte Costituzionale attraverso le Commissioni Elettorali.

**ABBIAMO LA POSSIBILITA' DI FAR VALERE IL NOSTRO VOTO E LA NOSTRA PROTESTA CONTRO IL "ROSATELLUM" PER UN PARLAMENTO PIU' RAPPRESENTATIVO DEL PAESE REALE**

- 1) **Votiamo contrassegnando su ciascuna scheda elettorale solo il candidato/a uninominale del partito o della coalizione che preferiamo.** (pag2) Così diamo il nostro voto alla persona che preferiamo e contribuiamo alla sua elezione, e non diamo il voto a una lista plurinominali bloccata, che può contribuire a far eleggere altre persone di altre liste dei partiti più forti della coalizione.
- 2) **Dopo aver votato chiediamo al segretario del seggio di verbalizzare la nostra protesta contro l'attuale legge elettorale allegando il documento prestampato RECLAMO E PROTESTA** (vedi pag. 3). Questa azione, prevista dalla legge, sostiene la campagna dei ricorsi contro il Rosatellum che da molto tempo procede con molte difficoltà in diversi tribunali. Infatti un'ampia protesta al seggio permette di sollecitare gli organi che presiedono le elezioni a rimettere tempestivamente uno dei ricorsi alla Corte Costituzionale.

**Sono due azioni collegate che possono fare la differenza.** Infatti se la Corte Costituzionale sanzionasse il principale meccanismo di distorsione del voto cioè il "voto congiunto obbligatorio" che non considera il valore elettorale dei voti singoli, s'imporrebbe il riconteggio di tali voti. In tal caso, grazie alla scelta di voto 1), l'assegnazione dei seggi parlamentari risulterebbe più vicina alla nostra intenzione di voto e il Parlamento risulterebbe più rappresentativo.

**Se saremo tanti a partecipare, potremo dare un seguito politico post-elettorale a questa iniziativa, ed aprire un confronto sulla rappresentanza popolare, che ci è negata da troppo tempo.**

**LA DEMOCRAZIA ESIGE LA PARTECIPAZIONE E ALLORA, SE ABBIAMO A CUORE LA DEMOCRAZIA, RESISTIAMO ALLA TENTAZIONE DI ASTENERCI DAL VOTO E ANDIAMO AL SEGGIO!**

## INDICAZIONI PRATICHE SU COME VOTARE E PROTESTARE

**Per ogni evenienza ti suggeriamo di portare l'intero documento al seggio.**

NOTA BENE: L'indicazione tecnica di votare solo il nominativo del candidato/a che preferisci vale sia per il partito/lista non coalizzato sia per le coalizioni, e ha lo scopo di valorizzare al massimo la tua intenzione di voto. Come ben descrive il RECLAMO E PROTESTA che segue, la scheda del Rosatellum è ingannevole e la legge distorce sistematicamente il voto espresso, **soprattutto nel caso si votino coalizioni elettorali.**

Prima di andare al seggio, stampa due copie del RECLAMO E PROTESTA, completale con le tue generalità, aggiungi la tua eventuale e personale ragione di reclamo, firmale in modo che siano già pronte per essere consegnate velocemente in modo da far risparmiare tempo e fatica al segretario del seggio.

Cerca di andare al seggio in momenti poco affollati, registrati regolarmente per il voto, prendi le schede elettorali per la Camera e per il Senato, entra nella cabina elettorale e in ciascuna delle schede **contrassegna soltanto il candidato/a uninominale che preferisci mettendo la X in corrispondenza del nome e cognome nel riquadro superiore** (a titolo esemplificativo ecco come votare nel caso di una coalizione).

Esci dalla cabina, metti le schede nelle urne, rivolgiti al segretario del seggio e **chiedi di verbalizzare la tua protesta e di allegare il documento RECLAMO E PROTESTA.** Se il segretario si oppone mostragli le disposizioni di legge riportate in ultima pagina, per cui è tenuto ad accettare la tua richiesta.

**Assicurati** che il segretario prenda in consegna il documento e che registri la protesta sul verbale "l'elettrice/l'elettore .... ha presentato una protesta", firma e così è tutto fatto.

### Altre possibilità di voto

**1) Si può contrassegnare soltanto la lista che contiene ad esempio almeno una persona che ti piace. Questa scelta è però sconsigliabile** perché il voto che hai dato potrebbe non andare alla persona che ti piace. Anzi può servire a far eleggere candidati di un'altra lista coalizzata più forte della lista che hai indicato tu e persino a far eleggere il candidato uninominale che ti rifiuteresti di votare. Nel caso di dichiarata illegittimità del voto congiunto-obbligatorio del Rosatellum, denunciata nel testo del RECLAMO E PROTESTA, e di riconteggio dei voti singoli, questa scelta di voto potrà comunque concorrere a modificare l'assegnazione dei seggi, ottenendo una ripartizione dei seggi in Parlamento più vicina alle intenzioni espresse col voto.

**2) Se decidi di contrassegnare sia il candidato uninominale sia una lista collegata tieni presente che questa è la scelta peggiore** in quanto il doppio voto non solo non impedisce l'effetto perverso descritto al punto precedente, bensì lo "autorizza". Nel caso di riconteggio dei voti singoli, ovviamente il voto doppio non potrà concorrere a modificare l'esito elettorale.

**3) Se non trovi un candidato/a uninominale che ti piace ti invitiamo almeno a protestare:**

Prepara tutto come descritto all'inizio di queste indicazioni e

Cerca di andare al seggio in momenti poco affollati, registrati regolarmente per il voto, prendi le schede elettorali per la Camera e per il Senato, entra nella cabina elettorale e se, dopo un'ultima verifica proprio non trovi in una o in entrambe le schede un nominativo accettabile, **scrivi "SCHEDA RIFIUTATA" sull'esterno della scheda elettorale** o di entrambe le schede, per prevenirne l'uso fraudolento.

Esci dalla cabina, vai dal segretario del seggio, dichiara che hai preferito non votare, restituisci le schede e **chiedi di verbalizzare la tua protesta e di allegare il documento RECLAMO E PROTESTA** e se il segretario si oppone mostragli l'ultima pagina che contiene le disposizioni di legge.

**Assicurati** che il segretario prenda in consegna il documento e che registri la protesta sul verbale "l'elettrice/l'elettore .... ha presentato una protesta", firma e così è tutto fatto.

<b>RECLAMO E PROTESTA</b>
---------------------------

**ai sensi degli artt. 74 e 87 T.U. Elezione Camera deputati, tutelato dall'art. 104 c. 5 del DPR 361/1957, applicabile anche al Senato della Repubblica ex art. 27 d.lgs n. 533/1993**

Il presente reclamo è indirizzato alla legge elettorale n. 165/2017, come modificata e integrata dalla legge n. 51/2019, adottata per queste elezioni unitamente alla legge cost. n. 1/2020, che **ritengo incostituzionale e lesiva dei diritti politici del cittadino come garantiti dagli artt.3, 6, 48, 51, 56 e 58 Cost.** alla luce delle sentenze nn. 1/2014, 35/2017 e 48/2021 Corte Cost., nonché per la modifica dell'art. 57 c. 3 Cost. la sentenza n. 1146/1988.

Chiedo pertanto che il presente reclamo sia allegato al processo verbale

Sottoscrivendo questo documento mi associo alla protesta per come si svolgono le elezioni e al reclamo contenuto nei ricorsi giudiziari contro la legge elettorale vigente Rosatellum perché:

- **il Rosatellum viola il mio diritto costituzionale di esprimere un voto diretto, libero e personale** per scegliere, almeno in parte, tra i candidati nelle liste elettorali bloccate imposte dai partiti;
- mentre al momento del voto, la scheda elettorale mi offre la possibilità di esprimere liberamente la mia legittima e genuina intenzione di votare soltanto a favore di un candidato uninominale, oppure soltanto a favore di una lista plurinominale, al momento del conteggio dei voti la norma del voto congiunto-obbligatorio del Rosatellum mi toglie detta libertà. Tale norma attribuisce infatti il voto che avrò dato al solo candidato uninominale anche alle liste a lui collegate e attribuisce il voto che avrò dato solo a una lista al candidato a essa collegato, pertanto **la norma del voto congiunto obbligatorio, presume e impone in forza di legge una intenzione di voto che non ho voluto esprimere, rende la scheda elettorale ingannevole e distorce il risultato elettorale.**
- la legge non rispetta la mia genuina libera e legittima intenzione di voto singolo ed esclusivo a favore di un candidato uninominale oppure di una lista proporzionale, visto che non è previsto il conteggio separato di tali voti;
- la legge distorce il voto che do a una lista plurinominale coalizzata che può andare a rafforzare altre liste della stessa coalizione, che hanno programmi e leader politici incompatibili con la lista che preferisco, cosicché il mio voto può contribuire ad eleggere persino un candidato uninominale collegato, che mi rifiuterei di votare;
- i partiti, grazie alla norma del voto congiunto obbligatorio unita alla possibilità di candidare in più collegi gli stessi candidati in diverse liste proporzionali bloccate, hanno il potere di far eleggere i candidati a loro graditi, nell'ordine da loro imposto nelle liste bloccate. IL tutto indipendentemente e contro la mia intenzione di voto;
- il Rosatellum viola l'art. 3 Cost., discrimina i diritti di molte minoranze linguistiche non residenti in regioni a statuto speciale e inoltre discrimina tra minoranze linguistiche e minoranze politiche, con sproporzioni significative tra il numero degli abitanti e il numero dei rappresentanti.

**Alla luce di quanto sopra il Rosatellum mi impedisce di scegliere i miei rappresentanti in Parlamento e produce un "Parlamento di nominati", privo del sostegno popolare, incapace di rappresentare il paese reale e per questo privo del legittimo potere di svolgere pienamente il suo ruolo istituzionale. Dichiaro perciò il mio sostegno ai ricorsi presentati in vari tribunali per la verifica della legittimità costituzionale del c.d. Rosatellum** (<https://coordinamentoperlarappresentanza.blogspot.com/2022/07/il-testo-del-ricorso-contro-il.html>) in particolare per il mancato rispetto degli articoli 3, 6, 48, 51, 56 e 58 della Costituzione e protesto perché il Governo, che dovrebbe essere neutrale in materia elettorale di esclusiva competenza parlamentare, si oppone al loro rinvio alla Corte Costituzionale.

Reclamo infine perché l'obbligo di raccolta delle firme solo per partiti o soggetti politici non presenti in parlamento ha creato una discriminazione per l'accesso alla competizione elettorale in violazione dell'art.51 della Costituzione.

**A quanto sopra aggiungo:** chiedo ai parlamentari del prossimo Parlamento l'impegno morale a non modificare la Costituzione fino al pronunciamento della Corte Costituzionale sulla legittimità costituzionale della legge con la quale sono stati eletti.

nome \_\_\_\_\_ cognome \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

## RIFERIMENTI DI LEGGE UTILI NEL CASO DI OPPOSIZIONE AL RECLAMO E PROTESTA

QUI DI SEGUITO TROVI IL TESTO DEGLI ARTICOLI DI LEGGE RICHIAMATI NELL'INTESTAZIONE DEL **RECLAMO E PROTESTA** DA TENERE A DISPOSIZIONE E DA MOSTRARE AL SEGRETARIO DEL SEGGIO

**Art. 74.** (T. U. 5 febbraio 1948, n. 26, artt. 26, ultimo comma, 47, ultimo comma, 49, ultimo comma, 50, comma 5°, e 53, primo comma)

Il verbale delle operazioni dell'Ufficio elettorale di sezione è redatto dal segretario in doppio esemplare, firmato in ciascun foglio e sottoscritto, seduta stante, da tutti i membri dell'Ufficio e dai rappresentanti ((...)) delle liste presenti.

Nel verbale dev'essere presa nota di tutte le operazioni prescritte dal presente testo unico e deve farsi menzione di tutti i reclami presentati, delle proteste fatte, dei voti contestati (siano stati o non attribuiti provvisoriamente alle liste ((...))) e delle decisioni del presidente, nonché' delle firme e dei sigilli.

Il verbale è atto pubblico.

**Art. 87.** (T. U. 5 febbraio 1948, n. 26, art. 62).

Alla Camera dei deputati è riservata la convalida della elezione dei propri componenti. Essa pronuncia giudizio definitivo sulle contestazioni, le proteste e, in generale, su tutti i reclami presentati agli Uffici delle singole sezioni elettorali o all'Ufficio centrale durante la loro attività o posteriormente.

I voti delle sezioni, le cui operazioni siano annullate, non hanno effetto.

Le proteste e i reclami non presentati agli Uffici delle sezioni o all'Ufficio centrale devono essere trasmessi alla Segreteria della Camera dei deputati entro il termine di venti giorni dalla proclamazione fatta dall'Ufficio centrale.

La Segreteria ne rilascia ricevuta.

Nessuna elezione può essere convalidata prima che siano trascorsi venti giorni dalla proclamazione.

**Art. 104** comma 5 (T. U. 5 febbraio 1948, n. 26, art.78).

Il segretario dell'Ufficio elettorale che rifiuta di inserire nel processo verbale o di allegarvi proteste o reclami di elettori è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa sino a lire 20.000.

p.s.

Se il segretario insistesse a non voler verbalizzare la tua protesta, mantieni la calma, va dalle forze dell'ordine che presidiano i seggi e chiedi di verbalizzare presso di loro. Nel caso anche esse rifiutassero, nel giro di pochi giorni va alla stazione dei Carabinieri o della Polizia e fa la tua denuncia:

Io sottoscritto "Nome e Cognome, Codice Fiscale: nato in "Luogo di Nascita", il "Data di Nascita" residente in "Luogo di Residenza", titolare della Tessera Elettorale n. "Numero Tessera" dichiaro di essermi presentato al Seggio N. "Numero del Seggio", del Comune "Nome del Comune" presso il quale sono regolarmente iscritto, al fine di esercitare il mio diritto-dovere di cittadino elettore. Era mia intenzione di avvalermi del diritto di verbalizzare una protesta/reclamo, sancito dalla Legge Elettorale (Artt. 74, 87 e 104 Testo Unico delle Leggi Elettorali D.P.R. 30 marzo 1957, n 361 e successive modifiche, nonché art. 27 d.lgs n. 533/1993), ma: (Aggiungere breve descrizione di quanto avvenuto al Seggio, es.): "Il Segretario si e' rifiutato di mettere a verbale la Protesta/Reclamo e di accogliere il documento che ho chiesto di allegare".

In fede (data e firma)

**infine**

L'attuale campagna di ricorsi contro il Rosatellum è coordinata dall'avvocato Felice Carlo Besostri, già protagonista delle battaglie contro le precedenti leggi elettorali, Porcellum e Italicum, che furono sanzionate dalla Corte Costituzionale. L'attuale campagna di ricorsi si è resa necessaria perché i partiti hanno riproposto nel Rosatellum elementi di incostituzionalità delle leggi precedenti che riducono ulteriormente la rappresentatività e il ruolo del Parlamento

Anche il presente reclamo è stato preparato grazie alla sua generosissima assistenza

UN GRAZIE DI CUORE AVVOCATO BESOSTRI !